Oracle

Creazione di un trigger in Oracle:

CREATE TRIGGER *Nome*
{BEFORE | AFTER} *Eventi*
ON *Relazione*
[REFERENCING *Riferimenti*]
[FOR EACH ROW]
[WHEN *Condizione*]
Blocco PL/SQL;

- eseguiti prima o dopo l'occorrere dell'evento che li attiva
  BEFORE o AFTER

- eventi: `insert`, `delete`, `update` [of *Lista Attributi*]

- FOR EACH ROW: trigger eseguito per ogni tupla coinvolta nell'esecuzione

Combinando le opzioni `BEFORE` e `AFTER` con l'opzione `FOR EACH ROW` risultano quattro possibilità:

		opzione `FOR EACH ROW`
opzione `BEFORE`	*trigger before statement*: il trigger è attivato un'unica volta prima dell'esecuzione del comando che lo attiva	*trigger before row*: il trigger è attivato prima di modificare ogni tupla coinvolta dall'esecuzione del comando che attiva il trigger
opzione `AFTER`	*trigger after statement*: il trigger è attivato un'unica volta dopo l'esecuzione del comando che lo attiva	*trigger after row*: il trigger è attivato dopo aver modificato ogni tupla coinvolta dall'esecuzione del comando che attiva il trigger

- `WHEN`: condizione del trigger (può essere specificata solo quando il trigger è eseguito per ogni tupla), solo un predicato semplice che coinvolge solo gli attributi della tupla modificata

- `REFERENCING`: dichiarazione di nomi per indicare i valori correnti e/o precedenti delle tuple che sono state modificate

  – `OLD AS` *Nome Tupla Old*

  – `NEW AS` *Nome Tupla New*

  Default: `old` e `new`

- PL/SQL: azione del trigger. PL/SQL è un linguaggio di programmazione a tutti gli effetti, sia interrogazioni che aggiornamenti

- altri comandi: `ALTER TRIGGER` con opzioni `ENABLE` e `DISABLE`, `DROP TRIGGER`

Oracle:ESEMPIO

```
CREATE TRIGGER controlla_stipendio
BEFORE insert, update of Stipendio, Mansione
ON Impiegati
FOR EACH ROW
WHEN (new.Mansione <> ´PRESIDENT´)
DECLARE /* inizio del blocco PL/SQL */
minstip number;
maxstip number;
BEGIN
SELECT minstip, maxstip
FROM Stipendi
WHERE Mansione =:new.Mansione;
IF (:new.Stipendio < minstip OR :new.Stipendio
> maxstip)
THEN raise_application_error (-20601, ´stipendio´
|| :new.Stipendio || ´fuori dal range per la mansione´
|| :new.Mansione || ´per l´impiegato´ || :new.Nome);
END IF;
END; /* fine del blocco PL/SQL */
```

DB2

Creazione di un trigger in DB2:

```
CREATE TRIGGER Nome
{ NO CASCADE BEFORE | AFTER }
{ insert | delete | update [of Lista Attributi]}
ON Relazione
[REFERENCING { OLD AS Variabile |
               NEW AS Variabile |
               OLD_TABLE AS Variabile |
               NEW_TABLE AS Variabile }
[{ FOR EACH STATEMENT | FOR EACH ROW }
MODE DB2SQL]
[WHEN Condizione]
BEGIN ATOMIC Sequenza Comandi SQL
END!
```

- eventi: solo operazioni di aggiornamento della base di dati `insert`, `delete`, `update` [`of` *Lista Attributi*]

- prima o dopo l'esecuzione dell'operazione che li attiva (*before trigger* contro *after trigger*)

- riferiti alla singola tupla (*row trigger*) o all'intero comando (*statement trigger*). Differenza tra Oracle e DB2: in DB2 un before trigger deve essere necessariamente riferito alla singola tupla

- `WHEN`: condizione del trigger. Interrogazione complessa contenente anche sottointerrogazioni e join

Variabili di transizione (clausola `REFERENCING`): per riferirsi allo stato corrente e allo stato precedente. Quattro tipi:

- *old row*: valore della tupla modificata prima dell'esecuzione dell'operazione che ha attivato il trigger

- *new row*: valore della tupla modificata dopo l'esecuzione dell'operazione che ha attivato il trigger

- *old table*: transition table contenente tutte le tuple come prima dell'esecuzione dell'operazio che ha attivato il trigger

- *new table*: transition table contenente tutte le tuple come modificate dopo l'esecuzione dell'operazione che ha attivato il trigger

Utilizzate sia nella condizione che nell'azione.
Restrizione: la clausola `REFERENCING` della definizione di un trigger deve contenere al più una variabile di ogni tipo

DB2:ESEMPIO

Variabili di transizione:

```
REFERENCING NEW AS newrow
 /* dichiara una variabile new row */
REFERENCING OLD AS oldrow
/* dichiara una variabile old row */
REFERENCING OLD_TABLE AS oldtable
/* dichiara una variabile old table */

WHEN (newrow.Stipendio<oldrow.Stipendio)
WHEN (newrow.Stipendio>
       (SELECT max(Stipendio)
          FROM Impiegati
          WHERE Mansione=newrow.Mansione))
WHEN ((SELECT count(*) FROM oldtable)>100)
```

- azione: lista dei comandi SQL. Eseguiti come operazioni atomiche: se uno dei comandi fallisce $\Rightarrow$ rollback dell'operazione che ha attivato il trigger e di tutti i comandi nell'azione. Non viene effettuato il rollback della transazione contenente l'operazione che ha attivato il trigger

- `NO CASCADE`: usata nella specifica di trigger di tipo *before*, evidenziare che un before trigger non attiva mai un altro before trigger

- `MODE DB2SQL`: usata nella clausola che specifica se un trigger debba essere eseguito per ogni tupla o per ogni comando. Garantisce che le applicazioni esistenti non saranno influenzate da possibili estesioni future

- comandi per cancellare e modificare trigger

DB2:ESEMPIO

```
CREATE TRIGGER assumi_imp
AFTER insert ON Dipendenti
REFERENCING NEW AS newrow
FOR EACH ROW MODE DB2SQL
UPDATE Dipendenti
    SET Ndip = Ndip + 1
    WHERE Imp# = newrow.Dirigente!

CREATE TRIGGER cancella_imp
AFTER delete ON Dipendenti
REFERENCING OLD AS oldrow
FOR EACH ROW MODE DB2SQL
UPDATE Dipendenti
    SET Ndip = Ndip -1
    WHERE Imp# = oldrow.Dirigente!
```

DB2:ESEMPIO (CONT.)

```
CREATE TRIGGER trasferisci_imp
AFTER update of Dirigente ON Dipendenti
REFERENCING OLD AS oldrow NEW AS newrow
FOR EACH ROW MODE DB2SQL
begin atomic
    UPDATE Dipendenti
        SET Ndip = Ndip - 1
        WHERE Imp# = oldrow.Dirigente;
    UPDATE Dipendenti
        SET Ndip = Ndip + 1
        WHERE Imp# = newrow.Dirigente;
end!

CREATE TRIGGER propaga_imp
AFTER update of Ndip ON Dipendenti
REFERENCING OLD AS oldrow NEW AS newrow
FOR EACH ROW MODE DB2SQL
UPDATE Dipendenti
    SET Ndip = Ndip + newrow.Ndip - oldrow.Ndip
    WHERE Imp# = newrow.Dirigente!
```

SQL3

Comando per la creazione di un trigger in SQL3:

```
CREATE TRIGGER Nome
{BEFORE | AFTER | INSTEAD OF} Evento
ON Relazione
[REFERENCING {OLD AS Variabile |
              NEW AS Variabile |
              OLD_TABLE AS Variabile |
              NEW_TABLE AS Variabile}
[WHEN Condizione]
Comandi Procedurali SQL
[FOR EACH {ROW | STATEMENT}];
```

- proposta di standard

- ogni trigger reagisce ad una specifica operazione di modifica su una specifica relazione

- prima, dopo, o al posto dell'operazione che lo attiva

- paradigma ECA

- evento: `insert`, `delete` o `update` [`of` *Lista Attributi*]
  N.B.: 1 solo evento!

- condizione: predicato SQL arbitrario

- azione: sequenza di comandi procedurali SQL (non può però contenere comandi per la gestione delle transazioni, nè di connessione e sessioni)

- FOR EACH ROW: eseguito una volta per ogni tupla modificata dall'operazione che attiva il trigger (default)

- FOR EACH STATEMENT: una volta per ogni comando SQL che attiva il trigger

- REFERENCING: riferimenti ai valori prima e dopo l'esecuzione dell'operazione che attiva il trigger, associa dei nomi a

  - trigger FOR EACH ROW) $\Rightarrow$ valori correnti e/o precedenti della tupla modificata

  - trigger FOR EACH STATEMENT $\Rightarrow$ intera relazione

Quali tuple sono visibili durante la valutazione della condizione e l'esecuzione dell'azione?

- trigger attivati da `INSERT`:
  - se di tipo *before* o *instead of* le tuple inserite non sono visibili come parte della relazione, ma possono essere accedute usando la clausola `REFERENCING NEW`
  - se di tipo *after* le tuple inserite sono visibili sia nella relazione che tramite la clausola `REFERENCING`

- trigger attivati da `DELETE`:
  - se *before* o *instead of* le tuple cancellate sono visibili come parte della relazione, e possono essere accedute usando la clausola `REFERENCING OLD`
  - se *after* le tuple cancellate non sono visibili come parte della relazione, ma possono essere accedute usando la clausola `REFERENCING OLD`;

- trigger attivati da `UPDATE`:
  - per tutti e tre i tipi di trigger, i valori precedenti e correnti delle tuple possono essere acceduti usando la clausola `REFERENCING` (`OLD` e `NEW`, rispettivamente)
  - se *before* o *instead of* l'effetto della modifica non è visibile nella relazione, mentre se di tipo *after* l'effetto della modifica è visibile nella relazione